

Pedalando contro il traffico in Città

Inaugurata la prima rete di 'bike sharing' a Lugano e Paradiso: cinque stazioni per un totale di 58 bici

«Per andare da Cornaredo al centro non c'è niente di meglio del "bike sharing". Oltretutto è ecologico». Probabile che, ancora per qualche tempo, a questa frase il nonno o la nonna reagiranno così: «Cus'è?! Baikscèring, che diavuleri l'è?».

Ma presto anche i più refrattari alle novità saranno contagiati dal primo progetto in territorio ticinese di "bici a noleggio" inaugurato ieri in Contrada Verla (a due passi dal parcheggio ex Scuole), nel cuore cittadino. I primi colpi di pedale sui mezzi nero fiammante sono stati dati dai rappresentanti politici dei due Comuni che hanno collaborato all'idea: Lugano e Paradiso.

Contrada Verla, con le sue colonnine rosse da cui si agganciano e si prelevano le due ruote, è uno dei cinque punti dove è possibile prendere a nolo ("shar-

ring") una delle 58 biciclette ("bike"). Gli altri sono Campo Marzio, Stadio, Paradiso e Fornaci. Altre stazioni si aggiungeranno in futuro, in primis vicino all'Università. Una scelta che dimostra fin da subito l'intenzione di essere complementari alla rete di trasporto pubblico e ai Park & Ride attuali e futuri. La bici - quale vero e proprio mezzo intermodale (altra brutta parola per dire che si parcheggia l'auto e si monta in sella per gli ultimi chilometri che ci separano dal posto di lavoro) - vuole ritagliarsi un ruolo come soluzione ideale per muoversi, evitando i problemi legati al traffico, alle colonne e alla ricerca di posteggio in centro, con evidenti vantaggi sulla qualità dell'aria e della vita.

«Cari amici della mobilità lenta...». Ad accogliere il pubblico accorso numeroso ieri mattina al battesimo in centro, è stato Paolo Beltraminelli, capodicastero del Territorio e dello Sport della Città di Lugano. Il

municipale ha ricordato i vari partner che hanno collaborato al "bike sharing": «Non solo enti pubblici, come i due Comuni, ma anche il Touring Club Svizzero, che sostenendo la bici torna alle

sue origini; il Fondo Clima Lugano Sud, nato per compensare i disagi del traffico sul Pian Scairolo; e le Ail, che forniscono l'automezzo a gas per il trasporto da una postazione all'altra delle bici in esubero». Naturalmente l'impegno della Città non si ferma ai mezzi, «stiamo lavorando anche a percorsi ciclabili che permettano di circolare al meglio».

Nel suo discorso il sindaco di Paradiso, Ettore Vismara, ha sottolineato il successo che altrove sta riscuotendo questa proposta: «A Milano a fine maggio si è raggiunto il numero di un milione di prelievi: a dimostrazione che è la direzione giusta. Il "bike sharing" è uno strumento pratico, snello, economico e simpatico a disposizione dei Comuni per ridurre il traffico congestionato». Entusiasta an-

che il romando Lucas Girardet, direttore di Velopass, che ora grazie a Lugano e Paradiso amplia la sua rete di bici a noleggio (dopo Losanna, Vevey, Friburgo e Yverdon).

Il sistema è tanto semplice che bastano poche righe a spiegarlo: l'utente tramite carta magnetica può prendere in prestito autonomamente una bici in una qualunque stazione e restituirla in una qualsiasi altra. Sempre, ovvero 7 giorni su 7 e 24 h su 24. Sono previsti abbonamenti o carte giornaliere, disponibili presso il Dicastero Giovani ed Eventi (che gestisce anche la manutenzione delle bici) in via Trevano 55 e al Nuovostudiofoce, ma anche presso Lugano Turismo in riva Albertoli. Un "day pass" costa 6 franchi e dura 24 ore, ma vi sono offerte facilitate. Buona pedalata e prendetevela comoda.



TI-PRESS GALLERIA FOTOGRAFICA www.laregione.ch

I primi a dare il buon esempio